

Comune di GARNIGA TERME



BILANCIO DI PREVISIONE

2022-2024

NOTA INTEGRATIVA

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 01.01.2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022-2024 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio prendendo in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico e, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

Elemento di significativa novità, che si raccorda anche con l'adozione del D.U.P, è che le previsioni di spesa sono strettamente funzionali al perseguimento degli obiettivi strategico-operativi contenuti nello stesso.

TABELLA RIASSUNTIVA DEL BILANCIO 2022 – 2024 COMPLETA DEI DATI DI COMPETENZA E DI CASSA

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei dati di competenza e di cassa. In dettaglio partendo da un fondo cassa presunto al 01.01.2022 di €. 1.165.509,27.= si arriva a fine 2022 con un fondo presunto di €. 340.726,30.=. Parte della consistenza del suddetto fondo cassa anche al 01.01.2022 è dovuta all'incasso, nel corso del 2019, dell'indennizzo di €. 1.400.000,00.= pagato dall'assicurazione per l'incendio dell'edificio di Malga Albi. Come era già stato indicato nella nota allegata al bilancio 2021 è intenzione dell'Amministrazione procedere alla ricostruzione dell'edificio: tuttavia, per il protrarsi della pandemia da covid-19 e per la mancanza di risorse umane all'interno dell'Ente, i lavori non sono ancora partiti. Si confida che nell'anno 2022 i lavori possano iniziare.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Bilancio di PREVISIONE

COMUNE DI GARNIGA TERME

27/01/2022

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.165.509,27								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
Fondo pluriennale vincolato		1.743.258,36	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	268.193,16	255.200,00	255.200,00	255.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	899.119,38	726.241,98	681.133,00	678.633,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	636.210,46	366.156,09	326.772,09	317.272,09	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	137.757,13	122.400,00	119.300,00	126.300,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.774.054,97	2.863.667,30	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.723.047,09	4.404.300,68	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.816.215,72	3.407.423,39	701.272,09	698.772,09	Totale spese finali.....	5.622.166,47	5.130.542,66	681.133,00	678.633,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	20.139,09	20.139,09	20.139,09	20.139,09
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	552.082,79	552.066,00	552.066,00	552.066,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	553.656,36	552.066,00	552.066,00	552.066,00
Totale titoli.....	5.518.298,51	4.109.489,39	1.403.338,09	1.400.838,09	Totale titoli.....	6.345.961,92	5.852.747,75	1.403.338,09	1.400.838,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.693.907,78	5.852.747,75	1.403.338,09	1.400.838,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.345.961,92	5.852.747,75	1.403.338,09	1.400.838,09
Fondo di cassa finale presunto	337.845,86								

2. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Come già accennato in precedenza anche la situazione finanziaria del 2022 sarà fortemente condizionata dalla pandemia di covid-19 ma anche dagli enormi incrementi del prezzo di gas ed energia elettrica dovuti all'attuale guerra Russia - Ucraina. Anche nel 2021 il Comune è stato assegnatario di trasferimenti statali e provinciali destinati a supportare le sue funzioni fondamentali ed a sanare minori entrate da imis – tosap e tassa rifiuti. Anche nel 2022 sono previste assegnazioni di questa tipologia.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,=
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per Garniga Terme sono previsti:

ENTRATE

- | | |
|--|----------------|
| - per consultazioni elettorali | €. 2.000,00.= |
| - fondo sostegno attività economiche, artigianali – emergenza covid-19 | €. 11.506,00.= |

SPESE

- | | |
|--|----------------|
| - per consultazioni elettorali | €. 2.000,00.= |
| - per sussidi da erogare agli operatori economici sul territorio | €. 11.506,00.= |

3. SPESE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni

pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari. Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

4. SPESE PER INVESTIMENTI

Di seguito si inserisce il piano delle opere pubbliche 2022 - 2024

Ai sensi del punto 9.11.1 e 9.11.6 del Allegato 4.1 del D.lgs 118/2011 si precisa che non si intendono finanziare opere o investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio, dando atto che quelli programmati sono finanziati da entrate in conto capitale per la maggior parte provenienti dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Consorzio B.I.M Adige di Trento ed anche dallo Stato.

INVESTIMENTI			FINANZIAMENTI		
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE			TITOLO IV - ENTRATE DA TRASFERIMENTI TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
CAPITOLO Miss-progr-itt-mac	OGGETTO	IMPORTO	CAPITOLO Titolo-tpol-cat	OGGETTO	IMPORTO
3684 10-5-2-2	RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE - 1° LOTTO GARNIGA NUOVA (opera reimputata)	€500.000,00	1161 4-2-1-2	TRASFERIMENTI DAL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE PER RIFACIMENTO IMP. ILL. PUBBLICA	€380.000,00
			1248 4-300-1	TRASFERIMENTI BIM ADIGE - PIANO ENERGETICO	€16.100,00
			1134 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T DA DELEGA STATALE A COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI ENERGETICO - L. 160/2019 - DELIBERA G.P. 412/2020 - E DECRETO MINISTERO INTERNO 11.11.2020	€100.000,00
			1198 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 - ASSEGNAZIONE 2018	€3.900,00
3711 9-5-2-2	INTERVENTI SELVICOLTURALI NON REMUNERATIVI IN LOC. TERME-PONT DELA ROZA E FRATTONI - OPERAZIONE 8.5.1. - 15672 (opera reimputata)	€60.000,00	1201 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 - ASSEGNAZIONE 2020	€16.633,31
			1202 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 - ASSEGNAZIONE 2021	€13.166,80
			1121 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T SERV. FORESTE	€24.517,00
			1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIM ADIGE	€5.682,89

3722 9-5-2-2	REALIZZAZIONE PERCORSO TEMATICO RISERVA SCANDERLOTTI E ROGGIA DEL BONDONE – AREA VECCHIA SEGHERIA VENEZIANA (opera reimputata)	€200.000,00	1124 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE PER RECUPERO SEGHERIA E MULINO ROGGIA – OPERAZIONE P.S.R 7.5.1	€98.860,51
			1246 4-300-1	TRASFERIMENTO FONDI DAL COMUNE DI TRENTO SU DELEGA RETE RISERVE MONTE BONDONE – OPERAZIONE P.S.R 7.5.1	€60.000,00
			1022 4-200-1	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI TRENTO CANONI AMBIENTALI – LETT. E), COMMA 15 QUATER L.P 4/1998	€37.894,01
			1196 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNA- ZIONE 2016	€3.245,48
3722 9-5-2-2	REALIZZAZIONE PERCORSO TEMATICO RISERVA SCANDERLOTTI E ROGGIA DEL BONDONE – AREA VECCHIA SEGHERIA VENEZIANA (integrazione finanziamento 2022)	€20.000,00	1201 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNA- ZIONE 2020	€5.000,00
			1202 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2021 – INTEGRAZIONE ANNO 2021	€15.000,00
3150 1-5-2-2	INTERVENTO DI RECUPERO COMPLESSO MALGA ALBI (opera reimputata)	€1.740.633,38	FPV	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€1.740.633,38
3220 11-1-2-2	SERVIZIO ANTINCENDIO – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI GARNIGA TERME	€194.564,30	1120 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T SERV. ANTINCENDIO	€158.471,04
			1023 4-200-1	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI TRENTO ECONOMIE REALIZZATE SUL F.U.T	€17.408,28
			1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIM ADIGE	€18.684,98
3011 1-6-2-5	SISTEMAZIONE AREA PERTINENZIALE ALL'EDIFICIO "BAITA DEI CACCIATORI"	€20.000,00	1243 4-300-10	CONTRIBUTO BIM ADIGE SU PIANO DI VALLATA ANNI 2016/2020	€20.000,00
3717 9-5-2-2	RECUPERO DELLE ZONE UMIDE NELLA VALLE DEGLI SCANDERLOTTI	€65.000,00	1123 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T – SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE – PSR 4.4.3 – SIAR 15759	€57.121,81
			1198 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – INTEGRA- ZIONE 2018	€7.878,19

3800 14-4-2-2	REALIZZAZIONE IMPIANTO WI-FI GRATUITO PER LA COMUNITA' (PROGETTO EUROPEO WIFI4EU)	€15.000,00	1230 4-200-5	SOVVENZIONE EUROPEA DA AGENZIA ESECUTIVA PER L'INNOVAZIONE E LE RETI (INEA) DIPARTIMENTO C - MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) - UNITA' 5 - TELECOMUNICAZIONI CEF	€15.000,00
3120 1-5-2-2	SPESE PER PROCEDURE DI ACQUISIZIONE E ALIENAZIONE DI BENI	€3.000,00	1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIM ADIGE	€3.000,00
3010 1-11-2-2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€10.000,00	1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIM ADIGE	€10.000,00
3514 9-4-2-2	MANUTENZIONE RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA (RILEVANTE AI FINI IVA)	€10.000,00	1201 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 - ASSEGNAZIONE 2020	€10.000,00
3020 1-11-2-2	ADEGUAMENTO INFORMATICO DELLE ATTREZZATURE IN USO PRESSO GLI UFFICI COMUNALI	€10.000,00	1201 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 - ASSEGNAZIONE 2020	€10.000,00
3400 8-1-2-2	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI, FRAZIONAMENTI, INTAVOLAZIONI	€35.000,00	1202 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2021 - INTEGRAZIONE ANNO 2021	€25.000,00
3730 7-1-2-3	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	€8.000,00	1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIM ADIGE	€10.000,00
3661 8-1-2-2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	€20.000,00	1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIM ADIGE	€10.000,00
3663 8-1-2-2	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA STRADA DI VIA ALL'ENGHERLE	€934.603,00	1140 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T DA DELEGA STATALE A COMUNI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' - ART. 1 - COMMA 407 - L. 234/2021	€10.000,00
				CONTRIBUTO STATALE PER SISTEMAZIONE E ALLARGAMENTO STRADA DI VIA ALL'ENGHERLE - DECRETO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE DI DATA 8.11.2021 - COMMA 139 - ART. 1 DELLA L. 145/2018 E SS.MM	€934.603,00

3520 9-4-2-2	SISTEMAZIONE DELLA RETE IDRICA DEL COMUNE DI GARNIGA TERME - 1° STRALCIO	€550.000,00	1141 4-200-1	FONDO DI RISERVA PROVINCIALE - COMMA 5 – ART. 11 DELLA L.P. 36/1993 – DELIBERA DELLA GIUNTA PROVIN- CIALE NR. 1543 DEL 17.09.2021	€488.179,32
3690 9-2-2-2	INTERVENTI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE	€22.000,00	1202 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2021 – INTEGRAZIONE ANNO 2021	€61.320,68
3225 11-1-2-2	TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI GARNIGA TERME	€6.500,00	1201 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIM ADIGE	€22.000,00
3016 1-11-2-2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E DI AMMODERNAMENTO DEG IMPIANTI TECNOLOGICI DEL MUNICIPIO DI GARNIGA TERME	€50.000,00	1144 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 – ASSEGNA- ZIONE 2020	€6.500,00
3014 1-11-2-2	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA EDIFICIO IN LOC. ALBI ADIBITO AL RICOVERO DI ANIMALI – P.ED 389	€84.168,33	1143 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T DA DELEGA STATALE A COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI ENERGETICO – L. 160/2019 – DELIBERA G.P. 412/2020 - ANNO 2022	€50.000,00
				CONTRIBUTO P.A.T DA DELEGA STATALE A COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 1000 ABITANTI – L. 126/2020 DECRETO MINISTRO DELL'INTERNO DD. 18.01.2022	€84.168,33
	TOTALE GENERALE	€4.558.469,01		TOTALE GENERALE	€4.558.469,01

INVESTIMENTI			FINANZIAMENTI		
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE			TITOLO IV - ENTRATE DA TRASFERIMENTI TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO	CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO
	NEGATIVO			NEGATIVO	

COMUNE DI GARNIGA TERME

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE - ES. FINANZIARIO 2022

ALL. 1

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
ANNO 2024

INVESTIMENTI			FINANZIAMENTI		
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE			TITOLO IV - ENTRATE DA TRASFERIMENTI TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO	CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO
	NEGATIVO			NEGATIVO	

5. ENTRATE

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura tributaria sono stanziare nel bilancio di previsione 2022 – 2024 con i seguenti importi:

	2022	2023	2024
Titolo I	255.200,00.=	255.200,00.=	255.200,00.=

Fanno parte del suddetto titolo:

- IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS) e relativa attività di accertamento;
 - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI e relativa attività di accertamento;
- Si precisa che a decorrere dal 01.01.2021 è stato introdotto il canone unico patrimoniale (entrata extratributaria) che ingloba la tassa occupazione suolo pubblico e l'imposta di pubblicità

Relativamente ai tributi sopra indicati risultano necessarie alcune considerazioni:

1. i servizi relativi a raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani sono gestiti dall'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale A.S.I.A. con sede in Lavis (TN, consorzio tra Comuni cui aderisce anche l'Amministrazione comunale di Garniga Terme;
2. il piano finanziario per la parte strettamente finanziaria e di quantificazione dei costi è stato posto in essere in base ai dati forniti da A.S.I.A. ed ai costi preventivati a carico del Comune;
3. il piano finanziario di cui all'art. 1 commi 654 e 683 della L. n. 147/2013 e all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, è finalizzato alla determinazione dei costi e dei ricavi prodromici alla determinazione delle tariffe. In particolare determina il costo complessivo da coprire nella misura del 100% a mezzo della tariffa, nonché il riparto dei costi tra fissi e variabili calcolati in funzione della situazione locale del Comune di Garniga Terme in applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999;
4. sono state previste delle riduzioni e delle agevolazioni secondo quanto previsto nel vigente Regolamento;
5. Tutte le tariffe sono adottate dal competente organo sotto forma di provvedimento;
6. l'Amministrazione comunale intende impegnarsi e impegnare la struttura comunale ad un'attenta analisi quantitativa e qualitativa delle tariffe in essere, con una visione di sistema e di dettaglio, al fine di valutare e ponderare eventuali adeguamenti o modifiche delle stesse secondo principi di equità e buona amministrazione.

TARIFFA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (Acquedotto, fognatura, depurazione)

Incassata direttamente dal concessionario Trentino Riscossioni spa, che provvede poi al

riversamento delle somme introitate al Comune di Garniga Terme trattenendo un aggio. Le sole tariffe della depurazione sono definitive a livello provinciale (in quanto il depuratore è provinciale): nel bilancio comunale è previsto pertanto in entrata l'incasso del ruolo complessivo e nella spesa il pagamento all'agenzia per la depurazione del canone. Le tariffe di acqua e fognatura sono invece determinate dal Comune di Garniga Terme, che gestisce in economia il servizio, attraverso il piano finanziario che determina, come per i rifiuti, il costo complessivo da coprire.

A decorrere dal 01.01.2022 e per cinque anni è stato affidato il servizio di gestione dei tributi e dell'entrata relativa al servizio idrico integrato alla Comunità della Vallagarina con sede a Rovereto. A bilancio è stato indicato un costo approssimativo di €. 15.000,00.=.

6. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento alle entrate di dubbia e difficile esazione, tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. Per la quantificazione dell'accantonamento la norma prevede per gli enti locali di stanziare a partire dal 2021 il 100% dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Sono stati considerate, ai fini del calcolo, gli introiti derivanti da:

- servizio idrico integrato;
- gestione del patrimonio boschivo comunale (introiti dalla vendita di legna);
- fitti attivi comunali.

Relativamente ai servizi sopra indicati non si sono rilevati problemi rilevanti nelle riscossioni. E' da precisare comunque che dal 2022 manca l'affitto di Malga Albi in quanto l'indennizzo dell'assicurazione del 2019 prevedeva che una quota di questo andasse a coprire il mancato introito dell'affitto della struttura fino al termine dei lavori, lavori che si era programmato finissero nel 2022. Ciò non si è verificato e quindi quest'anno mancherà l'introito. E' in programma di affittare alla Cassa di Trento dei locali di proprietà dell'Ente all'interno dei quali dovrebbe svolgersi l'attività della filiale di Garniga Terme.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media aritmetica (media semplice sui totali).

La scelta della media aritmetica è stata effettuata in considerazione della particolare tipologia di entrate oggetto del calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, ritenendo moderatamente basso il rischio di mancato introito. Tutti i dati necessari al calcolo delle quote di accantonamento sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Di seguito viene allegato un prospetto dal quale risulta la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità:



BILANCIO DI PREVISIONE – ES FINANZIARIO 2022-2023-2024

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI RISCOSSIONI	ANNO 2016	MEDIA %	ANNO 2017	MEDIA %	ANNO 2018	MEDIA %	ANNO 2019	MEDIA %	ANNO 2020	MEDIA %	MEDIA SEMPLICE	% DA COL. N. A. 100	ANNO DI PREVISIONE	IMPORTO	FONDO CREDITO 100% A APPLICATA	FODE
451 470	RSORSE GESTIONE SERVIZIO ACQUEDOTTO	ACCERTAMENTI RISCOSSIONI	€ 65.000,00 € 60.834,60	93,59	€ 72.000,00 € 6.507,17	9,04	€ 71.000,00 € 71.000,00	100,00	€ 84.000,00 € 84.000,00	100,00	€ 83.097,08 € 83.097,08	100,00	80,55	19,47	2022 2023 2024	€ 80.000,00 € 80.000,00 € 80.000,00	€ 15.579,29 € 15.579,29 € 15.579,29	€ 15.579,29 € 15.579,29 € 15.579,29
490	ATTIVITA' DI FABBRICATI	ACCERTAMENTI RISCOSSIONI	€ 4.104,33 € 4.104,33	100,00	€ 10.168,93 € 10.168,93	100,00	€ 8.291,97 € 8.291,97	100,00	€ 11.100,00 € 11.100,00	100,00	€ 9.900,00 € 9.900,00	100,00	100,00	0,00	2022 2023 2024	€ 3.000,00 € 3.000,00 € 3.000,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00
505	PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DELLA LEGNA	ACCERTAMENTI RISCOSSIONI	€ 11.059,49 € 11.059,49	100,00	€ 22.402,67 € 22.402,67	100,00	€ 4.576,30 € 4.484,30	98,21	€ 5.293,54 € 5.293,54	100,00	€ 8.742,34 € 8.742,34	100,00	99,84	0,36	2022 2023 2024	€ 7.000,00 € 7.000,00 € 7.000,00	€ 25,09 € 25,09 € 25,09	€ 25,09 € 25,09 € 25,09
	TOTALE FONDO														2022 2023 2024		€ 15.604,38 € 15.604,38 € 15.604,38	

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

- **Fondo garanzia dei debiti commerciali**

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), così come modificata dal D.L. crescita (D.L. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021 alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e non pagato e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa: I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il cosiddetto “ fondo garanzia debiti commerciali “ sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. Ai commi 859 lett. a) e 862 lett. a) della legge sopramenzionata è previsto che con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio gli enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato fondo garanzia debiti commerciali per un importo pari :

5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. La penalità si applica inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti;
- trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture.

Per gli enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali l'importo da accantonare è pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiori a sessanta giorni registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni registrati nell'esercizio precedente;
- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Garniga Terme non accantona le risorse al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto la situazione, così come risultante dalla piattaforma di certificazione dei crediti al 31.12.2020, è la seguente:

- anno 2019 ammontare dello stock di debiti commerciali residui e non pagati al 31.12.2019 € 0,00.=-;
- anno 2020 ammontare dello stock di debiti commerciali residui e non pagati al 31.12.2020

€. 0,00.=;

- anno 2019 tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati dalla PCC al 31.12.2019
32 giorni tempo medio ponderato di pagamento e 2 giorni tempo medio ponderato di ritardo;

- anno 2020 tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati dalla PCC al 31.12.2020
21 giorni tempo medio ponderato di pagamento e -13 giorni tempo medio ponderato di ritardo;

Dalla contabilità dell'Ente per l'anno 2021 l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui e non pagati al 31.12.2021 è di €.100,58.=. iva compresa. Si tratta di una fattura intestata a semprebonlux srl di Bolzano inerente il canone di noleggio di una multifunzione di settembre 2021: per errore la fattura è stata archiviata unitamente alle altre debitamente pagate: alla data di redazione del bilancio si è già provveduto al pagamento. E' già stata fatta la comunicazione dello stock di debito sulla nuova piattaforma dei debiti commerciali. In base al dato risultante dalla piattaforma dei debiti commerciali non ci sono giorni di ritardo nel pagamento e pertanto non è stato necessario costituire il fondo di garanzia.

- **Fondo contenzioso**

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

- **Fondo di riserva**

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e cioè non superiore al 2% né inferiore allo 0,30% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Per il 2022 il Fondo di riserva è pari ad Euro 3.000,00.= pari allo 0,41% delle spese correnti e quindi rientrante nei limiti previsti dalla citata normativa.

- **Fondo di fine mandato**

E' stato creato il fondo di fine mandato del Sindaco pari ad una mensilità dell'indennità di carica (€. 1.266,00). Il fondamento normativo di tale indennità è l'art. 68-ter del Codice degli Enti Locali della Regione T.A.A., introdotto con la legge regionale nr. 8 del 16.12.20119 (legge regionale di stabilità 2020)

- **Fondo trattamento fine rapporto dipendenti**

E' stato previsto cautelativamente il fondo trattamento fine rapporto per i dipendenti che cessano il lavoro pari a €. 3.000,00.=

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2022-2024 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2021; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2021 accertato ai sensi di legge.

Di seguito viene comunque riportata la tabella che mostra il risultato d'amministrazione presunto riferito all'anno 2021. Considerando le entrate e le uscite già accertate ed impegnate nell'anno 2021 e la cancellazione presuntiva sul 2021 di residui passivi per €. 3.726,37.= il risultato presunto di amministrazione 2021 si attesta su indicativi €. 402.552,98.= al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità esposto per presunti €. 2.000,00.= e al netto della parte vincolata pari a presunti €. 19.787,66.= data dai trasferimenti dello Stato 2020 e dai ristori provinciali 2020 non usati erogati per supportare le funzioni fondamentali dell'ente in piena pandemia da covid-19 e quelli arrivati nel 2021. Queste somme sono state in parte utilizzate per coprire le maggiori spese e le minori entrate derivanti dalla gestione dell'emergenza: la differenza presuntiva diventa parte vincolata dell'avanzo di amministrazione e potrà essere applicata al bilancio 2022 per i medesimi motivi.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
Bilancio di PREVISIONE

Pagina 1

COMUNE DI GARNIGA TERME

27/01/2022

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	762.873,55
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	1.340.724,98
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	2.958.609,56
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	2.898.335,46
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	2.163.872,63
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	3.726,37
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	1.743.258,36
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	424.340,64
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata		
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
	FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTEZIOSO	0,00
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	2.000,00
	ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
	B) Totale parte accantonata	2.000,00
Parte vincolata		
	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	19.787,66
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
	ALTRI VINCOLI	0,00
	C) Totale parte vincolata	19.787,66
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	402.552,98
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2022		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Utilizzo quota vincolata		
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	0,00
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
	UTILIZZO ALTRI VINCOLI	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

7. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riportano di seguito:

- tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (lett. i) del p.to 9.11);
- elenco dei propri enti ed organismi strumentali (lett. h) del p.to 9.11).

DENOMINAZIONE ENTE O ORGANISMO PARTECIPATO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	% PARTECIPAZIONE
Trentino Riscossioni spa	02002380224	0,0037%
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	01533550222	0,51%
Azienda di promozione Turistica Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi – S.r.l.	01850080225	0,93%
Azienda Speciale per l'Igiene ambientale	01389620228	0,51%

Inoltre, non risulta alla data odierna l'esistenza di enti controllati dal Comune stesso.

8. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2022, così come prevista dal paragrafo 9.11 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

A tal fine si precisa che il Comune di Garniga Terme non ha in essere, alla data odierna, alcuna garanzia a favore di altri.

9. STRUMENTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2022, così come prevista dal paragrafo 9.11 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Anche a tal fine si precisa che alla data odierna il Comune di Garniga Terme non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

10. ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

L'Ente locale ha, per propria natura, tra i propri obiettivi principali da conseguire l'erogazione di servizi alla collettività amministrata nell'ambito del perseguimento del generale interesse pubblico.

Tali servizi si distinguono in servizi istituzionali e servizi a domanda individuale.

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o, come nel caso dei Comuni trentini, dalla Provincia Autonoma di Trento o le entrate di carattere tributario. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Attualmente il Comune di Garniga Terme non eroga servizi a domanda individuale.